

I.C. San Girolamo -Ve

Scuola sec. I° grado "J. Sansovino"

Giorgia Marchesan 13F

Presentazione

Quest'anno in classe abbiamo affrontato il cambiamento climatico guardando due film sull'argomento e discutendone molto in classe.

Il primo film è stato "Una scomoda verità" di Al Gore del 2006, e il secondo "Punto di non ritorno" di Fisher Stevens, con Leonardo

DiCaprio, girato dieci anni dopo, che mostra il grave peggioramento dell'ambiente che nel frattempo è avvenuto nel mondo. Con la

professoressa di Italiano abbiamo letto alcuni approfondimenti dai libri di testo e li abbiamo discussi con lei e i compagni. Abbiamo imparato

anche cos'è l'agenda 2030, un insieme di obiettivi che i Governi hanno istituito, per fare in modo che i nostri consumi siano sostenibili.

IC. San Girolamo V.le

Giorgia Marchesan d.3F a.s. 2020-2021

Scuola Sec I° grado "J. Sansovino"

Il cambiamento climatico, una sfida necessaria per il nostro futuro

Il nostro pianeta offre condizioni favorevoli per la sopravvivenza umana, animale e vegetale. Ultimamente queste condizioni favorevoli sono sempre più a rischio, anche in seguito al cambiamento climatico.

L'alternarsi di fasi calde e fasi fredde del nostro pianeta ha provocato anche la riduzione della massa di ghiaccio nei ghiacciai nell'ultimo secolo. Anche il riscaldamento globale partecipa al disastroso cambiamento del pianeta. Quest'ultimo avviene in seguito allo sviluppo economico, grazie alle rivoluzioni industriali e invenzioni scientifiche, che hanno trasformato terreni agricoli in zone urbane e industriali.

Un esempio di una grande invenzione è la plastica, materiale molto utile e pratico, ma non biodegradabile, quindi con impatto negativo sull'ambiente e sulla fauna ittica.

Anche l'aumento di consumo di energia elettrica da parte composta dall'uomo comporta un aumento nell'atmosfera di gas serra, come anidride carbonica che fa innalzare la temperatura dell'atmosfera. Le conseguenze di tutto ciò contribuiscono al riscaldamento globale e all'ampiansi del buco nell'ozono.

La conseguenza più evidente è lo scioglimento dei ghiacci delle calotte artiche con l'effetto di innalzare i livelli del mare.

Si sono dei comportamenti studiati proprio per cercare di ridurre e rallentare i danni, come ad esempio ridurre emissioni di anidride carbonica promuovendo fonti energetiche rinnovabili (ad esempio energia solare ed eolica). Anche semplici gesti quotidiani possono aiutare a ridurre l'emissione di anidride carbonica, come ad esempio riciclare, spegnere la luce, preferire il camminare all'auto (se possibile). Anche abbassare di un solo grado il riscaldamento in casa riduce l'emissione di anidride carbonica.

Facendo una ricerca ho trovato un articolo in cui si dice che l'organizzazione Mondiale della Sanità prevede che tra il 2035 e il 2050 lo stress termico causerà 38 mila morti in più all'anno in tutto il mondo.

Una recente ricerca ha rilevato che, se le emissioni continueranno a crescere, entro il 2100 il 74% della popolazione mondiale sarà sottoposta a ondate di calore talmente forti da uccidere. Anche le zone abitabili per piante e animali stanno cambiando, costringendoli ad adattarsi a morire. Per questo, secondo l'ONU, nei prossimi decenni molte specie saranno a rischio estinzione.

Un altro studio rivela che entro la fine

del secolo l'innalzamento della temperatura
e l'umidità renderanno gran parte dell'Asia
meridionale troppo calda per l'esistenza umana.